

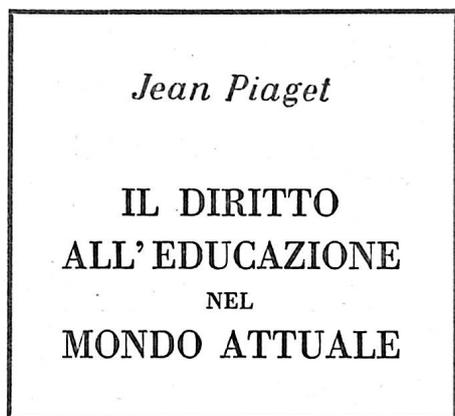
Il diritto all'educazione nel mondo attuale



EDIZIONI DI COMUNITÀ

Il diritto alla educazione nel mondo attuale è un piccolo volume di Jean Piaget pubblicato nel 1951 dalle Edizioni di Comunità, la casa editrice fondata da Adriano Olivetti.

Il volumetto faceva parte della collana Diritti dell'Uomo curata dalla Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (Unesco) ed era stato tradotto in italiano da Carla Musatti.



PUBBLICAZIONE SOTTO GLI AUSPICI DELL'UNESCO

Nel libro Piaget affronta la questione del diritto all'educazione nel mondo attuale, diritto che, a suo parere, dovrebbe garantire che tutti gli individui abbiano accesso a un'istruzione che rispetti il loro sviluppo cognitivo unico e che promuova l'apprendimento attivo e significativo. Ciò implica la necessità di un sistema educativo che sia flessibile, inclusivo e in grado di adattarsi alle esigenze di una società in rapido cambiamento.

Un breve passaggio tratto dalle prime pagine del libro ben chiarisce cosa intendesse Piaget per diritto alla educazione:

Affermare il diritto della persona umana all'educazione è assumersi una responsabilità assai più grave che non quella di assicurare a ciascuno il possesso della lettura, della scrittura e del calcolo: è garantire effettivamente a ogni bambino l'intero sviluppo delle sue funzioni mentali e l'acquisizione delle conoscenze e dei valori morali che corrispondono all'esercizio di tali funzioni, fino all'adattamento alla vita sociale attuale. Di conseguenza significa soprattutto assumersi l'obbligo- tenendo conto della costituzione e delle attitudini che distinguono ogni individuo – di non distruggere nè sprecare alcuna delle possibilità che egli racchiude in sè e di cui per prima la società è chiamata a beneficiare, evitando di lasciare che se ne perdano importanti frazioni e che altre rimangano soffocate.